COMUNE DI CASACALENDA
Provincia di Campobasso

PIANO FINANZIARIO

RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI

RIFIUTI URBANI - TARI 2017

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (**con decorrenza dal 1 gennaio 2014**) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale**) è composta da :**

- **IMU (**imposta municipale propria**)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- **TASI (**tributo servizi indivisibili**)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali si intendono tutte quelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo. Essi son individuati in servizi di anagrafe, polizia locale, pulizia strade, illuminazione pubblica, manutenzione del verde pubblico.

L'Amministrazione Comunale anche per l'anno 2016 ha disposto di riconfermare la non applicabilità del tributo Tasi i cui costi stimati dal MEF in euro 68 mila, vengono coperti integralmente con i proventi del gettito dell'IMU quantificato il 250 mila euro.

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARSU ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI e che riguardano il presente PEF, sono i seguenti:

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a) e 1b) del medesimo allegato 1).

. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, approvato con atto consiliare n. 24/2014 e successivamente modificato con atto consiliare n.23 del 30/07/2015 il comune ha APPROVATO il Regolamento della IUC disciplinando in particolare l'applicazione della nuova Tassa rifiuti denominata TARI;

con esso sono stati individuati:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

all'art. 6 del vigente Regolamento vengono stabiliti i termini per *il versamento del tributo TARI previsti al 31 maggio la prima rata ed al 30 settembre la seconda rata a saldo.*

Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.
Ai sensi dell'art. 59 comma 2 lett. a) e b) il tributo TARI viene riscosso esclusivamente mediante modello F24, qualora i modelli di pagamento non siano stati recapitati ovvero non tengano conto di fatti che determinano un diverso ammontare del tributo, il contribuente avrà cura di provvedere al pagamento in autoliquidazione, con le modalità ed i termini previsti nel regolamento comunale per non incorrere in sanzioni previste per l'omesso o insufficiente versamento della tassa ai sensi del comma 695 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Gestione delle entrate: riscossione diretta e fase di accertamento.
Ai sensi degli articoli n. 8/bis, 20 e 21 del vigente regolamento delle Entrate adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs.446/92 con atto consiliare n.9 del 28/02/2000 e modificato con delibera consiliare n.11 del 28/05/2003 che ha integrato l'art. 8 bis, è stato approvata l'adesione per l'affidamento del servizio di supporto alla Gestione delle Entrate Tributarie ed extratributarie stipulato tra la Regione Molise, quale soggetto aggregatore, e la RTI ICA imposte comunali ed affini, Creset SPA per l'utilizzo dei servizi correlati fino al 30 giugno 2019 ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/2006.

Gli obiettivi di fondo dell' Amministrazione Comunale
Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune Casacalenda si pone di raggiungere attraverso una logica pluriennale:

- **Obiettivo d'igiene urbana**
L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini con la consegna eventualmente ai contribuenti di appositi contenitori per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati (domestici e assimilati)
Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati resta sempre quello di ridurre la quantità di prodotto da raccogliere, per il quale negli anni 2013 e 2014 si sono sostenuti aumenti di spesa dovuti al conferimento del materiale.

L'obiettivo principale per il Comune di Casacalenda resta principalmente di incrementare la quantità da differenziare e ottimizzare, considerando la radicale frammentazione degli aggregati urbani dislocazione demografica, la raccolta dei rifiuti ingombranti.

a) **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati. (domestici e assimilati)**

La raccolta dei rifiuti domestici e assimilati è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità. Il servizio di raccolta e trasporto è gestito in regime di privativa dal Comune di Casacalenda attraverso le proprie strutture operative .
Il Conferimento dei rifiuti avviene presso la discarica di Montagano.

Dati statistici

Popolazione residente al 31/12/2015	Rifiuti conferiti nel 2015 **indifferenziata**	Kg. Pro capite	Popolazione residente **31/12/2016**	Rifiuti conferiti al 31/12/2016 **Indifferenziata**	Kg. Pro capite	**2015**
2.135	**Kg. 693.130,00**	**Kg. 327**	**2.117**	**Kg.683.860,00**	**Kg.319**	**- 8 kg.pro capite**
	86,15%			**85,00%**		
	Raccolta differenziata (vetro, cartone,app.elettrici, , plastica, ferro, fanghi, pneumatici etc.)					
	Kg.111.430,00			**Kg.120.700,00**		
	13,85%			**15,00%**		
Totale rifiuti gestiti	**804.560,00**			**804.560,00**		

Nel corso dell'anno 2015 il quantitativo dei rifiuti relativi alla indifferenziata conferiti è stato di **683.860,00Kg**. Ovvero 319 Kg di rifiuti pro capite..

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata di carta, cartone, plastica, lattine viene realizzata attraverso l 'installazione da parte del Comune di appositi contenitori specifici il cui conferimento viene effettuato direttamente dai cittadini, mentre la raccolta viene effettuata per quanto riguarda il vetro e il cartone è a cura della Ditta Giuliani Enviromen.

La raccolta differenziata della plastica e della carta viene fatta direttamente dal servizio comunale e conferiti presso il centro di raccolta generale di Montagano la cui gestione e' sempre della Ditta Giuliani Enviromen. Per quanto riguarda i rifiuti dismessi di cui ai codici R1-R2-R3-R4-R5 (frigoriferi,lavatrici,televisori, video, computer), vengono depositati a cura dei cittadini stessi previa istanza al Comune presso il deposito comunale individuato nei locali dell'ex l Mater Dei di Casacalenda. La raccolta viene curata a titolo gratuito dal Consorzio RAEE di Milano .

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

OBIETTIVI SOCIALI

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piattaforma ecologica, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel 2016 la raccolta differenziata è stata del 15,00% rispetto al 13,85% del 2015, mentre quella dell' indifferenziata ha toccato l'85,00%. Una discrepanza molto evidente! Per tale motivo intento principale di questa Amministrazione è di sensibilizzare l'utenza ad una sempre maggiore e razionale gestione del rifiuto, anche mediante l'istituzione di nuove piattaforme ecologiche e forme premiali di incentivazione.

Una mirata campagna pubblicitaria potrà essere attivata mediante diffusione di locandine e dépliant illustrativi da consegnare agli utenti, nei quali sono indicate tutte le modalità di smaltimento e raccolta, nonché' i giorni e gli orari di apertura delle piattaforme ecologiche.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In attuazione del piano degli investimenti anno 2016, il Comune di Casacalenda intende organizzare, con l'eventuale contributo del finanziamento PAI, un sistema di raccolta rifiuti domiciliare (porta a porta) con l'ausilio di due eco-isole intelligenti (governate da un software finalizzato all'ottimizzazione degli svuotamenti oltre ad autorizzare gli utenti al conferimento attraverso l'utilizzo di una tessera sanitaria) .Tali strutture permettono all'utenza il conferimento del surplus di rifiuto prodotto in qualsiasi momento in regime di elevato controllo, sia attraverso la registrazione degli accessi all'isola, sia con l'ausili di un sistema di sorveglianza integrato. (scheda di fabbisogno PAI CRATERE)

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

DEFINIZIONE DEI COSTI

I Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani sono contenuti nel successivo quadro

Esso comprende:

- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

I) E dalla presente relazione indicante i seguenti elementi:

- il modello gestionale e organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Dai costi sostenuto sono stati detratti i costi del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole.

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

LA TARIFFA - La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

Ta = (CG+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa

Dove: **Ta**: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

I valori assunti nel nostro Comune da questi indici sono riportati nelle tabelle che seguono.

Per quanto riguarda i coefficienti qualitativi e quantitativi applicati, sono stati determinati con il metodo normalizzato del DPR.158/1999 e elaborati in base alle norme di cui alla legge 16/2014 che ha aggiunto un ulteriore comma all'art.1 comma 652 della legge di stabilita'.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€	15.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	46.808,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	62.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	1.200,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	13.417,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	0,00
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	68.983,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	22.392,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	1.000,00
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€	0,00
	Acc Accantonamento		€	0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) **r** tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento **Fn** fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	**€**	**0,00**	Voce libera 2	**€** **0,00**
	Voce libera 3	**€**	**0,00**		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	**€**	**0,00**	Voce libera 5	**€** **0,00**
	contributo miur scuole	**€**	**-2.500,00**		

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	**1,00** %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	**0,00 %**

Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	**€ 230.583,00**	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	**€ 109.660,75**
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	**€ 120.922,25**

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche								
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	**683.860,00**	Kg rifiuti utenze non domestiche	**120.700,00**	Kg totali	**804.560,00**		
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche								
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 204.527,13*	**% costi fissi utenze domestiche**	**88,70%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf =* *ΣTF x* 88,70%	**€**	**97.269,09**
		% costi variabili utenze domestiche	**88,70%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv =* *ΣTV x* 88,70%	**€**	**107.258,04**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 26.055,87*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**11,30%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf =* *ΣTF x* 11,30%	**€**	**12.391,66**
		% costi variabili utenze non domestiche	**11,30%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv =* *ΣTV x* 11,30%	**€**	**13.664,21**

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche *ΣTd = Ctuf + Ctuv*	**€ 204.527,13**	*Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche*	**€**	**97.269,09**
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	**€**	**107.258,04**

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche *ΣTn = Ctnf + Ctnv*	**€ 26.055,87**	*Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche*	**€**	**12.391,66**
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	**€**	**13.664,21**

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	**KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Num uten *Esclusi immobili accessori*	**KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	30.225,00	**0,75**	293,00	**0,60**	**0,652377**	**64,514569**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	33.521,00	**0,88**	266,84	**1,00**	**0,765456**	**107,524281**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.354,43	**1,00**	128,00	**1,40**	**0,869836**	**150,533994**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	12.013,00	**1,08**	93,00	**1,60**	**0,939423**	**172,038850**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.344,00	**1,11**	25,00	**2,00**	**0,965518**	**215,048563**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	629,00	**1,10**	6,00	**2,40**	**0,956820**	**258,058276**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduzione pensionati aire	117,00	**0,25**	1,00	**0,20**	**0,217459**	**21,504856**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE ALLOGGI A DISPOSIZIONE	358,00	**0,52**	4,00	**0,42**	**0,456664**	**45,160198**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABITAZIO	40,00	**0,52**	1,00	**0,42**	**0,456664**	**45,160198**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZ.SOCIALI: pensionati over 65 art	130,00	**0,75**	1,00	**0,60**	**0,652377**	**64,514569**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduzione pensionati aire	243,00	**0,25**	4,00	**0,20**	**0,217459**	**21,504856**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-riduzione pensionati aire	80,00	**0,29**	1,00	**0,33**	**0,255123**	**35,848595**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-esenz. abitaz.di anziani ricoverati in	453,00	**0,75**	7,00	**0,60**	**0,652377**	**64,514569**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ESONERO	218,00	**0,75**	2,00	**0,60**	**0,000000**	**0,000000**

	SEPERFICI INTASSABILI						
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ESONERO SEPERFICI INTASSABILI	101,00	**1,00**	1,00	**1,40**	**0,000000**	**0,000000**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE ALLOGGI A DISPOSIZIONE	21.683,00	**0,52**	298,00	**0,42**	**0,456664**	**45,160198**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONE ALLOGGI A DISPOSIZIONE	456,00	**0,61**	5,00	**0,70**	**0,535819**	**75,266997**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABITAZIO	2.659,00	**0,52**	35,00	**0,42**	**0,456664**	**45,160198**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABITAZI	3.369,00	**0,61**	25,00	**0,70**	**0,535819**	**75,266997**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABITAZI	481,00	**0,70**	4,00	**0,98**	**0,608885**	**105,373796**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABI	305,00	**0,75**	2,00	**1,12**	**0,657596**	**120,427195**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RIDUZIONE FABBRICATI RURALI DI ABIT	210,00	**0,77**	2,00	**1,40**	**0,675863**	**150,533994**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZ.SOCIALI: pensionati over 65 art	1.332,00	**0,75**	16,00	**0,60**	**0,652377**	**64,514569**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZ.SOCIALI: pensionati over 65 ar	286,00	**0,88**	3,00	**1,00**	**0,765456**	**107,524281**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-rifiuti non assim.avviati al recupero	120,00	**0,60**	1,00	**0,48**	**0,521902**	**51,611655**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-zone non servite oltre i 200 ml.dal per	252,00	**0,45**	2,00	**0,36**	**0,391426**	**38,708741**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduz non trovata-RIDUZIONE FABBRICATI	25,00	**0,52**	1,00	**0,42**	**0,456664**	**45,160198**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-riduz non trovata-RIDUZIONE FABBRICATI	40,00	**0,61**	0,00	**0,70**	**0,535819**	**75,266997**

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	**KC appl** Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.196,00	**0,52**	**2,54**	**0,240860**	**0,388244**
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	404,00	**0,52**	**2,70**	**0,240860**	**0,412700**
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.861,00	**1,20**	**7,80**	**0,555831**	**1,192245**
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.257,10	**1,05**	**3,95**	**0,486352**	**0,603765**
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	360,00	**0,63**	**1,95**	**0,291811**	**0,298061**
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.413,00	**1,16**	**4,12**	**0,537303**	**0,629750**
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	348,00	**1,52**	**4,49**	**0,704052**	**0,686305**
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.967,00	**1,06**	**3,43**	**0,490984**	**0,524282**
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	580,00	**1,45**	**3,99**	**0,671629**	**0,609879**
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.102,00	**0,86**	**3,62**	**0,398345**	**0,553324**
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.285,00	**0,95**	**2,95**	**0,440032**	**0,450913**
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	80,00	**8,18**	**24,37**	**3,788915**	**3,725004**
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	515,00	**6,32**	**19,25**	**2,927377**	**2,942401**
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.437,00	**2,80**	**12,34**	**1,296939**	**1,886194**
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	36,00	**10,88**	**3,00**	**5,039535**	**0,458556**
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-ASSIMILAZIONI RIFIUTI ECONOMICI	195,00	**8,70**	**2,40**	**4,031628**	**0,366844**
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO-rifiuti non assim.avviati al recupero	876,00	**0,96**	**6,24**	**0,444664**	**0,953796**
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-rifiuti non assim.avviati al rec	131,00	**0,84**	**3,16**	**0,389081**	**0,483012**
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO	140,00	**1,06**	**2,74**	**0,490984**	**0,419426**

	BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-riduzione sui ri					
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-utenze non domestiche non attive	994,00	**0,84**	**3,16**	**0,389081**	**0,483012**

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	73	67.725,97	0,00	67.725,97	3.386,30	68.048,33	322,36	0,02%	3.402,42	16,12
1.2-Uso domestico-Due componenti	90	57.923,94	0,00	57.923,94	2.896,20	58.315,24	391,30	0,00%	2.915,76	19,56
1.3-Uso domestico-Tre componenti	89	33.432,82	0,00	33.432,82	1.671,64	33.462,01	29,19	0,00%	1.673,10	1,46
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	91	27.726,43	0,00	27.726,43	1.386,32	27.726,43	0,00	0,00%	1.386,32	0,00
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	91	9.047,90	0,00	9.047,90	452,40	9.047,90	0,00	0,00%	452,40	0,00
1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti	78	2.150,20	0,00	2.150,20	107,51	2.150,20	0,00	0,00%	107,51	0,00
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	170	752,39	0,00	752,39	37,62	752,39	0,00	0,00%	37,62	0,00
2.4-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	202	264,05	0,00	264,05	13,20	264,05	0,00	0,00%	13,20	0,00
2.7-Uso non domestico-Case di cura e riposo	391	4.478,23	0,00	4.478,23	223,91	4.478,23	0,00	0,00%	223,91	0,00
2.8-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	119	3.406,64	0,00	3.406,64	170,33	3.406,64	0,00	0,00%	170,33	0,00
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	360	212,35	0,00	212,35	10,62	212,35	0,00	0,00%	10,62	0,00
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	201	1.649,04	0,00	1.649,04	82,45	1.649,04	0,00	0,00%	82,45	0,00
2.11-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	58	407,37	0,00	407,37	20,37	483,84	76,47	0,00%	24,19	3,82
2.12-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra	118	1.951,91	0,00	1.951,91	97,60	2.134,90	182,99	0,00%	106,75	9,15
2.13-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	193	743,28	0,00	743,28	37,16	743,28	0,00	0,00%	37,16	0,00
2.14-Uso non domestico-Attivita` industriali con capannoni di produzione	551	1.048,74	0,00	1.048,74	52,44	1.048,74	0,00	0,00%	52,44	0,00
2.15-Uso non domestico-Attivita` artigianali di produzione beni specifici	128	1.144,84	0,00	1.144,84	57,24	1.144,84	0,00	0,00%	57,24	0,00
2.16-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	80	601,11	0,00	601,11	30,06	601,11	0,00	0,00%	30,06	0,00
2.17-Uso non domestico-Bar,caffe`,pasticceria	103	3.022,93	0,00	3.022,93	151,15	3.022,93	0,00	0,00%	151,15	0,00
2.18-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	102	4.574,15	0,00	4.574,15	228,71	4.574,15	0,00	0,00%	228,71	0,00
2.20-Uso non domestico-Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	77	1.055,63	0,00	1.055,63	52,78	1.055,63	0,00	0,00%	52,78	0,00
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell`anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	1.321,52	0,00	1.321,52	66,08	0,00	-1.321,52	0,00%	0,00	-66,08
TOTALI	0	224.641,44	0,00	224.641,44	11.232,09	224.322,23	-319,21	0,00%	11.216,12	-15,97